Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Venerdì, 8 novembre — Numero 263

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1150 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato col R. decreto del 10 febbraio del 1901, n. 120;

Vista la tabella di ragguaglio delle tasse, inserita all'art. IV del regolamento di esecuzione della convenzione principale di Roma, approvato con legge n. 579 del 19 luglio 1907;

Tenuto conto delle condizioni monetarie esistenti nelle isole dell'Egeo occupate dalle forze militari italiane;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la emissione di speciali francobolli da servire esclusivamente per gli uffici postali in Libia e nell'Egeo.

Art. 2.

I francobolli sono identici a quelli in uso nell'interno del Regno, con le soprastampe di cui nel seguente articolo, eseguite ad opera dell'Officina governativa delle carte valori di Torino.

Art. 3.

I francobolli sono delle seguenti specie: da centesimi 2, 5, 10, 15, 25, 40 e 50, e sui medesimi verranno fatte le seguenti soprastampe:

1. Libia.
2. Rodi.
3. Simi.
4. Cos.
5. Stampalia.
6. Calimno.
7. Caso.
8. Lipso.
9. Patmos.
10. Piscopi.
11. Nisiros.
12. Scarpanto.
13. Leros.
14. Karki.

Art. 4.

Gli uffici postali dell'Egeo cui i francobolli saranno dati in carico al valore nominale li venderanno allo stesso prezzo, fatta eccezione per quelli da cent. 25, 40 e 50 che saranno venduti rispettivamente al prezzo di cent. 20, 35 e 40.

La differenza in meno sarà rimborsata ai singoli uffici che li avranno esitati e farà carico al bilancio passivo del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA DEPOSITI E
DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI

Situazione al 30 giugno 1912
(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

N.	Voce		Parziali	Totali
1	Tesoriere centrale, cassiere della Cassa depositi e prestiti - Conto numerario			L. 4,570,882 04
2	Capitale rinvestito in titoli	Rendita consolidata 3.75, 3.50 e 3 per cento e rendita perpetua della Regia Scrivania di razione	L. 665,457,875 65	
		Cartelle del credito comunale e provinciale	» 22,541,000 —	
		Cartelle del credito fondiario	» 8,884,000 —	
		Certificati ferroviari di credito del tesoro	» 460,426,874 99	
		Titoli dei nuovi debiti redimibili	» 152,164,110 —	
		Titoli redimibili di Stato, vari	» 6,540,970 02	» 1,316,014,830 66
3	Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere			» 19,624,563 —
4	Prestiti	Conto capitale		» 706,649,845 —
		Conto interessi		» 2,802,727 06
5	Anticipazioni	al Tesoro dello Stato: Pensioni civili e militari, L. 93,114,567.68 - lavori pubblici urgenti, L. 2,099,318.54 - lavori e forniture ferroviarie, L. 78,807,315.84 - R. Istituto di Santo Spirito in Sassa e Ospedali riuniti di Roma, L. 11,390,241.03 - altre anticipazioni del tesoro, L. 12,037,585.81		» 197,449,028 90
		al Ministero di agricoltura, industria e commercio - Agro romano - Frana di Campomaggiore - Completamento del palazzo destinato a sede del Ministero		» 4,021,508 12
		al Ministero degli affari esteri - Edifici scolastici all'estero		» 1,018,600 88
		al Ministero dell'istruzione pubblica - R. Università di Padova		» 217,194 61
		alla Nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma		» 3,970,525 72
		all'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma		» 3,026,137 30
		alla Camera agrumaria di Messina		» 553,239 29
		al Governo della Somalia Italiana		» 1,085,000 —
		alla Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale per acquisto di cartelle in corso di somministrazione		» 3,379,261 79
6	Conti correnti	Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero		» 71,806,215 26
		Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti		» 110,360,921 58
		Tesoro dello Stato, credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma		» 500,410 38
		Somma erogata per la costruzione del palazzo della Cassa depositi e prestiti - Conto corrente col fondo di riserva		» 3,839,845 79
7	Quadri ed altri oggetti d'arte			» 20,507 32
8	Debitori e creditori diversi - Debitori			» 206,334 68
9	Ordini di riscossione rimasti da eseguire			» 8,068,980 44
10	Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici			» 143,660 94
11	Imposta di ricchezza mobile			» 192,643 96
12	Titoli del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	Conto capitale		» 11,739,353 65
		Conto interessi		» 196,075 59
13	Titoli del fondo per l'emigrazione	Conto capitale		» 13,790,890 53
		Conto interessi		» 233,573 46
14	Titoli dei fondi di garanzia per il credito agli impiegati ed operai delle pubbliche Amministrazioni, comprese le ferrovie di Stato	Conto capitale		» 2,594,901 57
		Conto interessi		» 41,973 —
15	Titoli dei fondi di aziende speciali diverse	Conto capitale		» 3,105,885 57
		Conto interessi		» 45,449 25
16	Titoli del fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	Conto capitale		» 15.505,470 76
		Conto interessi		» 260,879 99
17	Spese da liquidare			» 3.350,760 99
				L. 2,510,388,082 08
18	Depositi in effetti pubblici	presso il tesoriere centrale - Cassiere della Cassa depositi e prestiti		» 813,911,971 30
		presso le sezioni di R. Tesoreria provinciale		» 450,168,670 12
				3,774,468,723 50

PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA
E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa depositi e prestiti
decreto 9 dicembre 1875, numero 2802, serie 2ª).

PASSIVO.

N.		Descrizione		Importo
19		Depositi in numerario	Conto capitale L.	202,862,065 08
			Conto interessi »	14,348,010 33
20		Depositi in effetti pubblici: interessi rimasti da pagare	»	1,976,117 21
21	Conti correnti	Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle sezioni di R. tesoreria e dalla R. tesoreria coloniale di Asmara da rimborsare	»	111,407,857 57
		Id. - Conto corrente colle Ferrovie dello Stato pel servizio pensioni e sussidii al personale ferroviario	»	121,644 74
		Id. - Conti correnti per le Casse di credito agrario e pel fondo di riserva per le epizoozie	»	2,496,721 71
		Ministero delle finanze - Inservienti R. scuola Caserta; azienda dei tratturi, massa guardie di finanza	»	181,644 39
		Ministero di agricoltura - Fondo infortuni operai sul lavoro; pensioni al personale delle scuole industriali e commerciali; Cassa di colonizzazione Agro Romano; Istituto zootecnico laziale	»	1,501,481 10
		Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche	»	14,001,232 18
		Ministero delle poste, telegrafi e telefoni	»	123,803 44
		Ministero dell'istruzione pubblica - (RR. Università di Padova e di Sicilia; fondo per l'acquisto di opere d'interesse archeologico ed artistico)	»	2,414,728 20
		Ministero della marina - Quote di pensioni al personale licenziato della N. G. I.	»	3,034,597 56
		Ministero dell'interno - Fondo di massa degli agenti di custodia delle carceri	»	332,394 01
		Ferrovie dello Stato - Fondo riserva dell'azienda speciale delle Case dei ferrovieri	»	6,671 24
		Istituto cooperativo case impiegati - Conto corrente volontario	»	74,043 90
		Provincie di Cuneo, Napoli e Torino - Rimborsi catastali	»	6,636,294 12
		Comune di Roma - Ricavo dalle cessioni di aree fabbricabili del Demanio comunale	»	163,365 25
		Prestito - Lotteria « Cassa nazionale operai e Società Dante Alighieri »	»	2,879,041 46
		Camera agrumaria di Messina - Residuo anticipazioni da versare al Banco di Sicilia	»	»
22		Contabilità speciali	»	2,033,903,240 27
23		Debitori e creditori diversi - Creditori	»	2,561,940 42
24		Mandati di pagamento rimasti da pagare	»	12,061,594 48
25		Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	23,759 56
26		Utili netti dovuti alla Cassa di colonizzazione	»	474,073 75
27		Fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	»	11,995,378 87
28		Fondo per l'emigrazione	»	15,166,789 29
29		Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati delle pubbliche Amministrazioni (esclusi i ferrovieri)	»	602,647 33
30		Fondo di garanzia per il credito agli impiegati e salariati delle ferrovie dello Stato	»	614,746 56
31		Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto	»	1,845,453 43
32		Cassa sovvenzioni degli impiegati civili dello Stato e loro superstiti non aventi diritto a pensione	»	190,277 38
33		Fondo per le Borse di pratica commerciale all'estero	»	556,662 58
34		Fondo degli orfani dei ferrovieri colpiti dal terremoto calabro-siculo del dicembre 1908	»	495,012 08
35		Fondo riserva tronco ferroviario Desenzano-Garda	»	4,020 77
36		Istituto Industriale Nazionale di Fermo	»	1,726 12
37		Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	»	16,240,455 40
38		Azienda speciale del Demanio forestale di Stato	»	4,410,615 92
39		Entrate da liquidare	»	44,677,973 48
			L.	2,510,388,082 08
40		Depositi in effetti pubblici - Conto capitale	»	1,264,080,641 42
				3,774,468,723 50

Situazione al 30 giugno 1912 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860,

ATTIVO.

Rendita consolidata	L.	6.578,447 79
Interessi attivi	»	171,501 75
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	259,113 54
	L.	7,009,063 08

Situazione al 30 giugno 1912 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª

ATTIVO.

Ministero delle poste e dei telegrafi: conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	L.	1,911,193 68
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come per conto della gestione delle Casse di risparmio	»	1,898,581,671 93
Debitori e creditori diversi - Debitori	»	926 33
Imposta di ricchezza mobile	»	3,849,485 90
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	40,285,530 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	631,442 23
Crediti da liquidare	»	2,063,064 01
	L.	1,947,323,314 08

Situazione al 30 giugno 1912 del Fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, serie 3ª, e Regio

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	12,942,304 36
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	217,507 50
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	94 50
	L.	13,159,906 36

affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L.	6,372,474 38
Depositi d'affrancazioni	»	231,921 85
Interessi passivi	»	394,859 56
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	9,807 29
	L.	7,009,063 08

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, serie 3ª)

PASSIVO.

Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	L.	1,874,428,892 42
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	17,217,328 10
Cessioni di rendita pubblica per conto dei Depositanti del risparmio: cessioni in corso.	»	5,821,741 70
Credito dei partecipanti agli utili (Cassa nazionale di previdenza degli operai)	»	6,335,518 65
Fondo di riserva	»	43,519,833 21
	L.	1,947,323,314 08

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559 (serie 3ª).

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premi da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito	L.	11,686,430 81
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	457,006 —
Differenza a pareggio (avanzi)	»	1,016,469 55
	L.	13,159,906 36

Situazione al 30 giugno 1912 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759 (serie 3ª) e

ATTIVO.		
Rendita consolidata 3.50 0[0 - Capitale	L.	2,516,939 97
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	46,450 25
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	2,199 46
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	525,554 89
	L.	3,091,144 57

Situazione al 30 giugno 1912 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato *M* alla legge 22

ATTIVO.		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Rendita consolidata 3.50 0[0 - Capitale	L.	52,546,800 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	459,784 50
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Debito del tesoro	»	1,685,532 38
	L.	54,692,116 88

Situazione al 30 giugno 1912 dei fondi e valori della vecchiaia

(Art. 31 del testo unico di legge approvato

ATTIVO.		
Titoli di rendita - Conto capitale	L.	78,989,005 03
Titoli di rendita - Conto interessi	»	1,236,068 74
Mutui - Conto capitale	»	178,517 07
Mutui - Conto interessi	»	3,912 28
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	2,463,646 33
	L.	82,871,149 45

Istituti di previdenza ferroviari.

n. 101, (articoli 21 e 22) e 9 luglio 1908, n. 418).

PASSIVO.	Fondo di dotazione per il servizio delle pensioni e dei sussidi al personale delle ferrovie dello Stato	Fondo patrimoniale dei cessati Istituti ferroviari di previdenza	Fondo per colmare i disavanzi	Fondo dei residui attivi	Fondi speciali
Mutui passivi . . . . . L.	»	151,628 81	»	»	»
Ferrovie dello Stato - Conto corrente per le somme di cui all'art. 3, lettere *g*, *h*, *m*, della legge 9 luglio 1908, n. 418 . »	190 56	2,614 05	56 60	121,059 32	»
Patrimonio . . . . . . »	32,994,649 08	162,856,797 98	105,073,314 67	38,466,143 99	242,180 96
	32,994,839 64	163,011,040 84	105,073,371 27	38,587,203 31	242,180 96

L. 339,908,636 02

Visto: *L'amministratore generale*
VENOSTA.

Il direttore capo della ragioneria
GARBAZZI.

autonoma di Credito comunale e provinciale.

R. decreto 5 settembre 1907, n. 751).

PASSIVO.			
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1912 . . .		L.	250,912,100 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale emessi in relazione al prestito concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1912 . . .		»	146,294,000 —
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1912 . . .		»	99,425,000 —
Idem idem - Valore nominale dei titoli da consegnarsi alla Cassa depositi e prestiti . . .		»	3,500,000 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi . . .	L. 5,058,052 —		
Capitale . . .	» 1,552,356 —		6,610,408 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi . . .	L. 77,210 23		
Capitale . . .	» 276,118 69		353,328 92
Idem idem - Competenze d'interessi scadenti il 1° ottobre 1912 . . .		»	2,743,712 90
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi . . .	L. 1,890,912 50		
Capitale . . .	» 252,125 —		2,143,037 50
Mutuatari diversi - Somme anticipate . . .		L.	48,029 15
Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle 4 0[0 o in conto delle cartelle 4 0[0 emesse e non alienate . . .		»	2,479,545 90
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati . . .		»	149,575 42
Debitori e creditori diversi - Loro credito . . .		»	61,030 14
Tesoro dello Stato - Imposta di R. M. sugli utili da versare . . .		»	66,307 08
Direzione generale delle tasse sugli affari - Suo credito per diritti di bollo . . .		»	18,998 40
Creditori per spese d'amministrazione - Spese non soddisfatte . . .		»	188,580 —
Bilancio dello Stato per quote di annualità pagate e accantonate - Suo credito . . .		»	8,604 87
Fondo di riserva . . .		»	6,027,450 74
Entrate da liquidare . . .		»	12,995,261 15
		L.	534,055,320 17

Visto: **L'amministratore generale**
VENOSTA.

Il direttore capo della ragioneria
PIANCASTELLI.

DIREZIONE GENERALE DEGLI

Situazione al 30 giugno 1912 del Monte delle

(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	L.	77,564,591 48
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	89,659,600 —
Detti impiegati in rendita del consolidato 3.50 % netto (art. 12 del regolamento suddetto)	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	7,974 75
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del Credito comunale e provinciale	»	1,788,863 25
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	(*) 5,972,490 48
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corrente provvisorio	»	1,754 33
Credito verso la Cassa depositi e prestiti per delegazioni su prestiti da riscuotere	»	2,186,770 85
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	1,268,386 36
Somme liquidate ma non introitate al 30 giugno 1912 per quote di pensioni e di indennità poste a carico dei Comuni e dello Stato	»	5,284 38
Contributi arretrati a carico delle scuole e degli insegnanti all'estero dovuti dal Ministero degli affari esteri	»	116,604 90
Saldo del conto « Debitori e Creditori diversi »	»	36,116 70
	L.	179,029,017 26

(*) Investiti nella massima parte, in principio del 2° semestre 1912, in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 3.75 0[0 con decorrenza 1° luglio stesso anno.

Situazione al 30 giugno 1912 del Fondo unico per l'educazione

(Art. 29 della legge 8 luglio 1904,

ATTIVO.		
Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.	954,400 —
Rata semestrale di interessi rimasta da riscuotere sulle dette cartelle	»	18,763 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti	»	258,545 27
Interessi maturati nel 1° semestre 1912 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere . .		1,646 24
Rendita consolidata 3.50 % di proprietà del Collegio « Regina Margherita » in Anagni .	»	127,500 —
Interessi rimasti da riscuotere su detta rendita	»	2,231 25
Obbligazioni 3 % della Compagnia Reale delle ferrovie sarde, di proprietà del Collegio « Regina Margherita » in Anagni	»	5,000 —
Interessi rimasti da riscuotere su dette obbligazioni	»	59 69
Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di Regia tesoreria provinciale, al netto di quella versata anticipatamente	»	9,461 03
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	26 84
	L.	1,377,633 32

ISTITUTI DI PREVIDENZA

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 31 gennaio 1909, n. 97).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1912	L.	139,974 03
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	738,561 38
Patrimonio netto	»	178,150,478 85
	L.	179,029,017 26

ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari.

n. 407 e legge 5 luglio 1908, n. 391).

PASSIVO.

Patrimonio netto	L.	1,377,633 32
	L.	1,377,633 32

Situazione al 30 giugno 1912 della Cassa

(Legge 2 dicembre

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121).	L.	17,293,355 98
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto)	»	25,077,800 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	498,306 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	(*) 625,051 32
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corrente provvisorio	»	6,007 29
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	2,368,498 53
Quote di pensioni e di indennità liquidate dalla Cassa con rivalsa verso i Comuni, le Provincie o le istituzioni di beneficenza	»	14,768 61
Credito verso la Cassa depositi e prestiti per rate di delegazioni sui prestiti da riscuotere . .	»	401,749 49
		46,285,537 22

(*) Fondi investiti nella massima parte, in principio del 2° semestre 1912, in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 3.75 0[0 con decorrenza 1° luglio detto anno.

Situazione al 30 giugno 1912 della Cassa di previdenza del personale

(Legge 7 luglio 1902, n. 302

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.	556,063 85
Detti in cartelle del Credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	1,267,800 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	25,256 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento) .	»	(*) 100,089 97
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio, rimasti da riscuotere . .	»	612 13
Credito verso la Cassa Depositi e prestiti per delegazioni sui prestiti da riscuotere .	»	15,919 56
		1,965,741 51

(*) Investiti nella massima parte, in principio del 2° semestre 1912, in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 3.75 0[0 con decorrenza 1° luglio detto anno.

Situazione al 30 giugno 1912 della Cassa di pre

(Legge 6 marzo 1904, n. 88

ATTIVO.		
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.	5,104,761 45
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	14,489,200 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	287,934 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	(*) 440,480 87
Interessi maturati nel 1° semestre 1912 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere	»	2,835 08
Contributi maturati e non ancora versati nelle Sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	78,922 50
Credito verso la Cassa depositi e prestiti per rate di delegazioni sui prestiti da rircuotere . . .	»	127,653 77
		20,531,787 67

(*) Fondi investiti nella massima parte, in principio del 2° semestre 1912, in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 3.75 0[0 con decorrenza 1° luglio detto anno.

di previdenza per le pensioni dei sanitari.
1909, n. 744).

PASSIVO.		
Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1912	L.	95,071 14
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	122,174 91
Patrimonio netto	»	46,054,633 97
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	13,657 20
	L.	46,285,537 22

tecnico straordinario del catasto e dei servizi tecnici finanziari.
e regolamento 20 ottobre 1904, n. 729).

PASSIVO.		
Spese d'ammiistrazione impegnate per l'anno 1912	L.	3,101 07
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	49,305 22
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza	»	1,913,335 22
		1,965,741 51

videnza dei segretari ed altri impiegati degli enti locali.
e regolamento 20 ottobre 1904, n. 730).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1912	L.	78,099 19
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	4,772 78
Patrimonio netto	»	20,448,915 70
	L.	20,531,787 67

Situazione al 30 giugno 1912 della Cassa di previ

(Legge 12 dicembre

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.	1,837,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	36,683 75
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	(*) 624,206 70
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	3,487 16
Saldo del conto « debitori e creditori diversi »	»	1 —
	L.	2,501,378 61

(*) Investiti nella massima parte, in principio del 2° semestre 1912, in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 3.75 0[0 con decorrenza 1° luglio detto anno.

Situazione al 30 giugno 1912 della Cassa di previdenza

(Legge 12 dicembre

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.	2,056,400 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	41,040 50
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	(*) 71,372 20
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	655 —
	L.	2,169,467 70

(*) Investiti nella massima parte, in principio del 2° semestre 1912, in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 3.75 0[0 con decorrenza 1° luglio detto anno.

Roma, 1° ottobre 1912.

Il direttore generale
RAINALDI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1912, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 1912:

I sottonotati concorrenti approvati nell'esame di concorso, indetto col decreto Ministeriale 24 febbraio 1912, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinati negli uffici come appresso:

Servegnini Luigi, al tribunale di Crema.
Cimino Pasquale, alla Corte di appello di Napoli.
Sega Attalo, alla pretura di San Pietro Incariano.
Fornari Angelo, alla pretura di Subiaco.
Corabi Giuseppe, alla pretura di Cropani.
Lucadamo Francesco, alla pretura di Montella.
Sestini Ernesto, al tribunale di Volterra.
Rigobon Attilio, alla 1ª pretura di Treviso.
Imperatrice Remigio, al tribunale di Taranto.
Carlotta Antonio, al tribunale di Tempio.
Adornato Giovanni, alla pretura di Seminara.
Puxeddu Giuseppe, al tribunale di Oristano.
Romani Umberto, alla pretura di Chiavari, è applicato alla 2ª pretura di Bologna con la mensile indennità di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio.
Gigliofiorito Federico, al tribunale di Napoli.
Frunzi Antonino, alla pretura di Campagna.
Pinardi Michelangelo, alla pretura di Guastalla, è applicato al tribunale di Vercelli con la mensile indennità di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio.
Rivelli Enrico, al tribunale di Potenza, è applicato al tribunale di Cuneo con la mensile indennità di L. 75 sul capitolo 10 del bilancio.
Baiocchi Guido, al tribunale di Pesaro.
Siffredi Pietro, alla pretura di Taggia.
Vivaldi Giuseppe, alla pretura di Taggia.

Notari.

Con R. decreto del 16 agosto 1912,
registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1912:

Bonadei Mario, candidato notaro, é nominato notaro con la residenza nel comune di Montodine, distretto notarile di Cremona.

Bernardi Antonio, notaro residente nel comune di Trigolo, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Soresina, stesso distretto.

D'Amico Giovanni, notaro residente nel comune di Roma, è traslocato nel comune di Avezzano.

Letter Andrea, notaro residente nel comune di Enego, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel comune di Malo, stesso distretto.

Leoni Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Rotonda, distretto notarile di Lagonegro.

De Vita Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel comune di Terranova di Sicilia, distretto notarile di Caltanissetta.

Ripa Vincenzo Luigi, notaro residente nel comune di Agropoli, distretto notarile di Vallo della Lucania, è dispensato dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1912:

È concessa:
al notaro Tortora Beniamino una proroga fino a tutto il 10 novembre 1912, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Capua, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto Ministeriale dell'11 settembre 1912:

È concessa:
al notaro De Luca Raffaele una proroga fino a tutto il 13 ottobre 1912, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Morrone nel Sannio, distretto notarile di Larino.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1912:

È concessa:
al notaro Alesi Vincenzo una proroga fino a tutto il 3 aprile 1913 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Aquila.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto dell'11 aprile 1912,
registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1912:

Morelli cav. Emilio, capo ragioniere di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è collocato a riposo dal 1° maggio 1912.

Culto.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale monsignor Rocco Caliandro é stato nominato alla sede vescovile di Termoli.

Con R. decreto del 12 settembre 1912:

Sono stati nominati in virtù del R. Patronato:

Neri sac. Ruggero alla parrocchia di San Nicolò a Spedaletto, comune di Pienza;

Lisi sac. Narciso, alla parrocchia di San Tommaso Apostolo a Querceto, comune di Casale d'Elsa;

Camici sac. Armando, alla cappellania curata di San Leopoldo in Vada, comune di Posignano Marittimo.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 14 luglio 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1912:

Santacroce comm. Giuseppe, capo divisione di carriera amministrativa nel Ministero, è nominato ispettore superiore nel Ministero stesso.

Frezzini cav. Luigi, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero stesso.

Belfiore cav. Carmelo, primo segretario di 1ª classe nel Ministero è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero stesso.

Azzariti cav. Gaetano, segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero, è nominato primo segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero stesso.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1912,
registrato alla corte dei conti il 3 settembre successivo:

Fracani comm. Francesco, ispettore superiore di 2ª classe nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Bellini cav. Ulrico, primo segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Giovanardi avv. Giuseppe, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Di Ciò avv. Giuseppe, segretario di 3ª classe di carriera amministrativa nel Ministero, è promosso alla 2ª classe.

De Feo avv. Giuseppe, segretario di 4ª classe di carriera amministrativa nel ministero, è promosso alla 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

D'Ortenzio cav. Felice, capo sezione di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero, è promosso alla 1ª classe.

Vannetti cav. Giuseppe — Palica cav. Attilio, primi ragionieri di 1ª classe nel Ministero, sono nominati capi sezioni di ragioneria di 2ª classe nel Ministero stesso.

Tarugi cav. Giulio, primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero, è promosso nella 1ª classe.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Riedi cav. Rinaldo, ragioniere di 1ª classe nel Ministero, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero stesso.

Acquaroni cav. Decio, ragioniere di 1ª classe nel Ministero, è nominato, in soprannumero, primo ragioniere di 2ª classe nel Ministero stesso.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Facchi Arturo — Maci Giuseppe, ragionieri di 2ª classe nel Ministero, sono promossi alla 1ª classe.

De Anna Giuseppe — Lupi Carlo, ragionieri di 3ª classe nel Ministero, sono nominati ragionieri di 2ª classe nel Ministero stesso.

Con R. decreto del 22 luglio 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Brizzi cav. Pietro — Pelucchi cav. Federico, archivisti di 1ª classe nel Ministero, sono nominati archivisti capi nel Ministero stesso.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Maglione Gennaro — Cavalletti Gaetano — Abate cav. Michele — Mentarolo Carlo — Ascani Alfredo — Mulè Baldassarre, archivisti di 2ª classe nel Ministero, sano promossi alla 1ª classe.

Con R. decreto del 28 luglio 1912,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Brizzi cav. Luigi — Savini Giuseppe — Canori cav. Alberto — Aglietti Arnaldo, applicati di 1ª classe nel Ministero, sono nominati, per anzianità congiunta al merito, archivisti di 2ª classe nel Ministero stesso.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 42, dal 14 al 20 ottobre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Rotondi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Agata	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Andria	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Spirano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verdello	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Seurgus	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Suelli	»	1	—	2	—	2	—
	Catania	Catania	Acireale	ovina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Borgia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cotrone	Pettonà	»	1	—	5	—	5	—
	Cuneo	Alba	Castagnito	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Carantasca	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Cesenatico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Ponte	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vuzzano	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Vigentino	»	1	—	2	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Cilavegna	»	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Carteggio	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	San Marzano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pagani	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	1	—	1	—	1	—
	Siracusa	Noto	Pachino	»	2	—	2	—	2	—
	Torino	Torino	Chivasso	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torino	»	2	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Ricinicco	»	1	—	1	—	1	—
					27	—	34	—	34	—
Carbonchio sintomatico	*Siracusa*	Modica	Ragusa.	bovina	1	—	1	—	—	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Cassine	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calorzo	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Castagnola	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Casale	Balzola	»	—	15	—	—	—	15
	»	Tortona	Tortona	»	—	8	—	—	—	8
	Ancona	Ancona	Offagna	»	—	6	—	6	—	—
	Bergamo	Bergamo	Azzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bergamo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Capriate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Frerola	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Serina	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Zogno	»	—	3	—	—	—	3
	»	Treviglio	Assago	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Barveno	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Cortenuova	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fontanella	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Levate	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Misano	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Piumenengo	»	—	4	—	3	1	—
	»	»	Spirano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Torre	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Urgnano	»	—	7	—	7	—	—
	Brescia	Brescia	Berlingo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Caionoico	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Collio	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cossano	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Isorella	»	—	48	—	32	—	16
	»	»	Rezzato	»	1	—	1	—	—	1
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	15	85	—	—	100
	»	»	Gerolanuova	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Orzinuovi	»	3	—	130	—	—	130
	»	»	Orzivecchi	ovina	—	198	—	—	—	198
	»	»	Id.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rovato.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Passirano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Pompiano	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Villachiara	»	1	—	4	—	—	4
	»	Salò	Agnosine	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Comero	»	—	9	5	—	—	14
	»	»	Tabbio	»	1	—	2	—		2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Fiesse	bovina	—	90	—	32	—	58
	»	»	Pontevico	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Quinzano	»	9	—	156	—	—	156
	»	»	Verolavecchia	»	—	8	—	—	—	8
	Como	Como	Gennasino	»	2	—	7	—	—	7
	»	Lecco	Crandola	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Verderio	»	3	—	10	—	—	10
	Cremona	Casamaggiore	Piadena	»	—	30	—	—	—	30
	»	Crema	Camisano	»	—	85	25	—	—	110
	»	»	Caperquaina	»	—	15	10	10	—	15
	»	»	Gieseo	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Madignano	»	—	49	95	—	—	144
	»	»	Offanengo	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Pianengo	»	—	135	80	—	—	215
	»	»	Ricengo	»	—	95	27	—	—	122
	»	»	Salvirola	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	S. Maria	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Sergnano	»	—	80	122	—	—	202
	»	»	Soncino	»	—	195	80	—	—	275
	»	»	Trigolo	»	—	60	92	—	—	152
	»	»	Vidolasco	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Zappello	»	—	23	—	—	—	23
	»	Cremona	Anniceo	»	—	390	300	150	—	540
	»	»	Azzanello	»	—	1089	—	394	—	695
	»	»	Bassanica	»	—	1050	50	—	—	1100
	»	»	Bordolano	»	—	25	60	—	—	85
	»	»	Cappella	»	—	690	—	—	—	690
	»	»	Casalbuttano	»	—	539	—	—	—	779
	»	»	Casalmorano	»	—	1102	160	—	—	1262
	»	»	Castelvisconti	»	—	815	—	375	—	440
	»	»	Castelleone	»	—	769	—	250	—	519
	»	»	Castelverde	»	—	105	35	—	—	140
	»	»	Cella	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Corte C.	»	—	488	—	70	—	418
	»	»	Duemiglia	»	—	250	302	—	—	552
	»	»	Genivolta	»	—	69	—	—	—	60
	»	»	Gombito	»	—	40	60	—	—	100
	»	»	Grumello	»	6	—	694	—	—	694
	»	»	Olmeneta	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Ossolaro	»	—	102	—	75	—	27

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Paderno	bovina	—	870	200	—	—	1070
	»	»	Persico	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Pescarolo	»	—	65	75	—	—	140
	»	»	Pizzighettone. . . .	»	—	215	150	—	—	365
	»	»	Pozzaglio	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Robecco	»	—	40	120	—	—	160
	»	»	San Bassano	»	—	670	—	500	—	170
	»	»	San Martino	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Sesto	»	—	707	90	—	—	797
	»	»	Soresina	»	—	1440	—	630	—	810
	»	»	Torre	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Tredossi	»	—	50	60	—	—	110
	Cuneo	Cuneo	Vignolo	»	2	—	4	—	—	4
	»	Mondovì	Margarita	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	—	2	2	—	—	4
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	26	—	2	—	24
	»	»	P. Maggiore	»	—	38	6	—	—	44
	»	»	Migliarina	»	1	—	4	—	—	4
	Firenze	Firenze	Campi B.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pontassieve	»	1	—	7	—	—	7
	»	San Miniato	S. Miniato	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Certaldo	»	—	4	2	—	—	6
	Foggia	San Severo	Torremaggiore . .	»	—	8	—	—	—	8
	Forlì	Rimini	Rimini	»	—	8	—	—	—	8
	Genova	Chiavari	S. Margherita . . .	caprina	1	—	33	—	—	33
	Mantova	Asola	Asola	bovina	1	—	34	—	—	34
	»	Bozzolo	Canneto	»	—	22	—	14	—	8
	»	»	A quanegra	»	3	—	36	—	—	36
	»	»	Id.	ovina	3	—	133	—	—	133
	Milano	Abbiategrasso	Cassinetta	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cisliano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Magenta	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Morimondo	»	—	60	—	31	—	29
	»	Gallarate	Arluno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rainate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nerviano	»	—	6	—	1	—	5
	»	Lodi	Abbadia	»	—	3	52	—	—	55
	»	»	Borghetto	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Casaletto	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	4	17	—	—	21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Lodi	Castiglione	bovina	—	75	—	50	—	25
	»	»	Castiraga	»	—	30	23	—	—	53
	»	»	Codogno	»	—	16	10	—	—	26
	»	»	Corno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Corte	»	—	208	—	67	—	141
	»	»	Fombio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Graffignana	»	—	3	7	—	—	10
	»	»	Lodi	»	—	42	93	—	—	135
	»	»	Maleo	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Montanaso	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sant'Angelo	»	—	70	11	—	—	81
	»	»	S. Stefano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Somaglia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Terranova	»	1	—	67	—	—	67
	»	»	Turano	»	—	50	—	31	—	19
	»	»	Villanova	»	1	—	15	—	—	15
	»		Vittadone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zorlesco	»	—	12	48	—	—	60
	»	Milano	Buccinasco	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Gusnago	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cornate	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Mediglia	»	—	8	66	—	—	74
	»	»	Milano	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Segrate	»	—	2	8	—	—	10
	»	Monza	Lissone	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Sesto	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Velate	»	—	5	—	5	—	—
	Modena	Modena	Spilamberto . . .	»	—	31	—	12	—	19
	Novara	Biella	Gaglianico	»	—	30	—	15	—	15
	»	Novara	Careggio	»	—	14	—	7	—	7
	»	»	Novara	»	—	2	7	—	—	9
	»	»	Suno	»	—	4	—	—	—	4
	Padova	Monselice	Monselice	»	—	2	—	2	—	—
	Pavia	Mortare	Sorno	»	5	—	27	—	—	27
	»	Pavia	Santa Cristina . . .	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	14	—	—	14
	Piacenza	Piacenza	Caorso	»	—	8	—	8	—	—
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1	—	33	—	—	33
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	—	4	—	—	—	4
	Reggio E.	Reggio	San Martino	»	1	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Roma	bovina	6	—	350	150	—	200
	Rovigo	Massa	Melara	»	—	12	6	—	—	18
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Torre	»	—	10	12	—	—	22
	»	»	Livigno	»	—	2	—	2	—	—
	Torino	Pinerolo	Pinerolo	»	1	—	6	—	—	6
					101	14250	4744	2969	1	16024
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Poggio S. Marcello	—	—	4	—	2	2	—
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Arezzo	—	—	26	—	2	—	24
	»	»	Capolona	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castiglion Fiorentino	—	—	13	—	—	13	—
	»	»	Cortona	—	—	595	—	—	5	590
	»	»	Monterchi	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Varchi	—	—	38	—	—	—	38
	»	»	Terranuova	—	—	69	—	7	—	62
	Ascoli	Ascoli	Venarotta	—	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	—	—	5	—	1	2	2
	Benevento	Benevento	Pannarano	—	—	1	—	1	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmaggiore	—	—	9	—	—	1	8
	»	»	Castel d'A.	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Granarolo	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	S. Pietro	—	—	4	—	—	4	—
	Campobasso	Campobasso	Pietracatella	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Sepino	—	—	54	2	—	—	56
	»	»	Toro	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tufara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Uriccia	—	4	—	4	—	—	4
	Caserta	Gaeta	Fondi	—	1	—	2	—	—	2
	Catanzaro	Nicastro	Sambiare	—	1	—	2	—	—	2
	Chieti	Vasto	Fresagrandinara	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lentella	—	—	5	—	5	—	—
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo	—	—	6	—	—	—	6
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	3	—	—	1	2
	Firenze	Firenze	Palazzuolo	—	—	28	—	—	3	25
	»	»	Rocca S. C.	—	—	9	—	9	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	S. Severo	Pietra	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Volturino	—	5	—	5	—	—	5
	»	»	Casalvecchio	—	—	1	—	1	—	—
	»	Bovino	Castelluccio	—	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	1	—	—	—	1
	Genova	Chiavari	Sestri	—	—	10	—	5	1	4
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	—	14	1	—	5	10
	»	»	Manciano	—	—	2	—	2	—	—
	Lucca	Lucca	Capannori	—	—	3	—	2	1	—
	Macerata	Gonzaga	San Benedetto . . .	—	1	—	5	—	—	5
	»	Volta	Cavriasca	—	—	5	—	—	—	5
	»	Mantova	Virgilio	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Bagnolo	—	—	7	—	—	1	6
	»	Viadana	Viadana	—	1	—	37	—	—	37
	Pavia	Mortara	Ottobiano	—	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Perugia	Città di C.	—	1	—	72	—	—	72
	Potenza	Melfi	Rionero	—	8	—	8	—	—	8
	»	Potenza	Banzi	—	—	3	—	—	1	2
	Reggio E.	Guastalla	Reggiolo	—	—	8	—	—	—	8
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	—	5	—	—	—	5
	Salerno	Campagna	Castel. di S.	—	—	7	—	—	—	7
	»	Sala	Atena	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	San Pietro.	—	2	—	2	—	—	2
	»	Salerno	S. Mazzano.	—	—	1	—	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Ottana	—	10	—	50	—	—	50
	Siena	Montepulciano	Sinalunga	—	—	1	—	1	—	—
	»	Siena	Chiusdino	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Sovicille	—	—	2	—	2	—	—
	Teramo	Teramo	Castiglione	—	—	4	—	2	1	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	—	1	—	1	—	—
	»	Venezia	Favaro	—	—	1	—	—	—	1
					88	1071	195	44	49	1173
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—		—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Avellino*	Avellino	Atripalda	equina	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Pistoia	Piteglio	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	Massa	Massa	Carrara	»	—	1	—	—	1	—
	Milano	Milano	Greco	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Castelvetro	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Spilamberto . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	S. Giovanni	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Padova	»	—	1	—	—	1	—
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	—	1	—	—	1	—
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	1	—	1	—	1	—
					3	11	3	—	7	7
Rogna	*Aquila*	Aquila	Prata	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Fontecchio	»	—	100	—	—	—	100
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Pettorano	»	—	219	—	—	—	219
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico .	»	—	41	—	41	—	—
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Deliceto	»	—	110	—	—	—	110
	»	San Severo	Rignano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Pietra	»	2	—	330	—	—	330
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	225	—	225	—	—
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	Viterbo	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					2	2459	330	266	—	2523
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano	»	—	22	—	—	—	22
	»	Aquila	San Stefano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lucoli	»	—	10	—	—	—	10
	Avellino	S. Angelo	Bisaccia	»	—	130	—	130	—	—
	Foggia	San Severo	San Severo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Foggia	Foggia	»	—	13	—	—	—	13
	Roma	Roma	Ciciliano	»	—	10	—	10	—	—
					—	295	—	150	—	145

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Ferrara*	Ferrara	P. Maggiore	canina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Ostellato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Argenta	»	2	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bagno	»	—	1	—	—	—	1
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	S. Miniato	Santa Maria . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Gallipoli	Bufforno	»	—	1	—	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	15	2	—	—	17
	Roma	Roma	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id	suina	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Vanda	canina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	10	—	—	—	10
					5	34	7	—	7	34

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	22	—	25	—	25	—
	ovina	5	—	9	—	9	—
		27	—	34	—	34	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	suina	1	—	2	—	—	2
	caprina	1	—	23	—	—	23
	bovina	—	14249	4596	2969	1	15875
	ovina	3	1	123	—	—	124
		101	14250	4744	2969	1	16024
Malattie infettive dei suini	suina	38	1071	195	44	49	1178
Morva e farcino	equina	3	11	3	—	7	7
Rogna	ovina	2	2459	330	266	—	2523
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	2459	330	266	—	2523
Rabbia	canina	5	31	7	—	7	31
	equina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	2	—	—	—	2
		5	34	7	—	7	34
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	295	—	150	—	145
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	295	—	150	—	145

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETAGNA. — *Dal 28 settembre al 5 ottobre 1912.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	10
Afta epizootica	—	2
Moccio e farcino	3	5
Rogna	19	25
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	26	(1) 409

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 5 al 12 ottobre 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	14	14
Afta epizootica	1	1
Moccio e farcino	2	2
Rogna	13	19
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	29	(1) 417

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 12 al 19 ottobre 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	12	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	6
Rogna	12	21
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	42	(1) 912

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione

OLANDA. — *Mese di settembre 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	7	31	32
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	1	1	1
Id. delle pecore	3	5	15
Mal rossino dei suini	7	54	97
Zoppina degli ovini	4	26	115
Moccio e farcino	3	3	3
Afta epizootica	1	1	—

NORVEGIA. — *Mese di giugno 1912.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	22	23
Carbonchio sintomatico	—	9	9
Gastromicosi delle pecore	—	1	1
Febbre catarrale maligna	—	61	63
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	6	19
Zoppina ovina	—	—	—

NORVEGIA. — *Mese di luglio 1912.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	14	14
Carbonchio sintomatico	—	9	9
Gastromicosi delle pecore	—	1	3
Febbre catarrale maligna	—	33	34
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	2	66
Zoppina ovina	—	—	—

RUMANIA. — *Dal 4 al 13 settembre 1912.* — (B. n. 32).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	81	379	30232	11034	175
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	54	426	877	508	658
Pneumonite infettiva	38	174	495	429	300
Mal rossino	61	387	197	469	437
Colera degli uccelli	13	398	389	2184	2573
Carbonchio ematico	8	6	—	46	46
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	8	17	—	19	19
Morva	4	7	—	15	15
Durina	11	27	1	30	5
Rogna	14	22	87	2	1

Dal 4 al 21 settembre 1912. — (B. n. 33).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	91	428	32396	9035	182
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	52	254	143	229	202
Pneumonite infettiva	37	168	521	280	218
Pneumoenterite dei suini	46	347	622	219	218
Carbonchio ematico	3	6	—	110	110
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	3	9	—	9	9
Morva	3	3	—	3	3
Colera dei polli	10	308	—	1108	—
Durina	6	23	24	—	—
Rogna	13	20	77	1	—

Dal 21 al 29 settembre 1912. — (B. n. 34).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi precedentemente ammalati	Capi nuovi infetti	Morti od uccisi
Colera degli uccelli	17	213	—	1101	—
Vaiuolo ovino	99	383	33729	22703	146
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Mal rossino	40	187	86	178	122
Pneumonite infettiva	36	206	361	181	177
Pneumoenterite dei suini	39	251	513	377	422
Carbonchio ematico	2	2	—	5	5
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Rabbia	6	10	—	10	10
Rogna	12	18	63	2	—
Morva	2	3	—	4	4
Durina	8	25	24	2	26

DANIMARCA. — *Agosto 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	6	8
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	—	8
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	7	12
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	3	6
Mal rossino	16	63

Settembre 1912.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	4	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	3	3
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	6	12
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	1	2
Mal rossino	17	79

BELGIO. — *Dal 1° al 15 giugno 1912.* — (B. n. 11).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	2	—	2
Afta epizootica	4	6	7	157
Rabbia	4	5	—	(1) 5
Carbonchio ematico	8	18	—	18
Carbonchio sintomatico	2	3	—	3
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 4 cani ed un gatto.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

11ª decade - dall'11 al 20 ottobre 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	13,735 (1)	13,428 (1)	+ 307	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,648	13,434	+ 214	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	6,682,613 —	6,221,622 21	+ 460,990 79	7,021 —	6,755 75	+ 265 25	69,636 —	69,235 14	+ 400 86
Bagagli e cani	282,862 —	273,411 78	+ 9,450 22	357 —	344 06	+ 12 94	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	2,156,822 —	2,009,568 26	+ 147,253 74	2,737 —	2,638 83	+ 98 17	14,364 —	14,186 33	+ 177 67
Merci a P. V.	8,556,574 —	7,970,134 61	+ 586,439 39	6,885 —	6,639 77	+ 245 23	—	—	—
Totale	17,678,871 —	16,474,736 86	+ 1,204,134 14	17,000 —	16,378 41	+ 621 59	84,000 —	83,421 47	+ 578 53

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 ottobre 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	68,009,244 —	65,173,136 50	+ 2,836,107 50	67,014 —	64,279 26	+ 2,734 74	587,658 —	584,226 33	+ 3,431 67
Bagagli e cani	3,060,294 —	2,847,886 04	+ 212,407 96	2,719 —	2,596 20	+ 122 80	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	18,200,024 —	17,403,063 04	+ 796,960 96	26,056 —	25,002 35	+ 1,053 65	95,942 —	95,234 39	+ 707 61
Merci a P. V.	81,824,222 —	78,374,087 11	+ 3,450,134 89	75,011 —	71,949 53	+ 3,061 47	—	—	—
Totale	171,093,784 —	163,798,172 69	+ 7,295,611 31	170,800 —	163,827 34	+ 6,972 66	683,600 —	679,460 72	+ 4,139 28

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,287 14	1,226 89	+ 60 25
Riassuntivo	12,536 17	12,192 81	+ 343 36

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza della linea « Asti-Chivasso », aperta all'esercizio il 20 ottobre 1912 (Ord. di servizio 326, *Boll. ufficiale* 42 del 1912).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	273539	24 50	Bardi Anne di *Cesare*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Manchester (Inghilterra)	Bardi Anne di *Giovanni - Giuseppe-Maria-Cesare*, minore, ecc., come contro
»	316896	3 50		
»	428973	812 —	Paleari *Ambrogina* fu Luigi, minore emancipata, sotto la curatela del marito Rossini Enrico, domiciliata a Mezzana Superiore (Milano)	Paleari *Maria-Angela - Ambrogina (detta Ambrogina)* fu Luigi, minore emancipata, ecc., come contro
»	379374	101 50	Campasso *Angela* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Frasca Lucia fu Francesco, vedova di Campasso Michele, domiciliata in Cuorgnè (Torino)	Campasso *Domenica-Angela* fu Michele, minore, ecc., come contro
»	251109	63 —	De *Bernocchi Rosalina-Teresa* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Angela, domiciliata a Torino	De *Bernochi Teresa-Angela-Giuseppina* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 26 ottobre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 30 novembre dell'anno corrente, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 52ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore da L. 500 di capitale nominale al 5 0[0 della ferrovia Maremmana (RR. decreti 10 febbraio 1861, n. 4653, e 19 febbraio 1862, n. 473).

Le obbligazioni da estrarsi sulle 81182 attualmente vigenti sono in numero di 431 secondo la relativa tabella di ammortamento.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate rimborsabili dal 2 gennaio 1913.

Roma, 10 novembre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 novembre 1912, in L. 101.04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

7 novembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,05 37	97,30 37	97,81 73
3.50 % *netto* (1902)	98,77 —	97,02 —	97 53 36
3 % *lordo*	67,75 —	66,55 —	67,49 95

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

CONCORSO al posto d'insegnante di modellazione e d'intaglio nella R. scuola d'arte applicata all'industria in Sulmona.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto d'insegnante di modellazione e d'intaglio nella R. scuola d'arte applicata all'industria in Sulmona, con lo stipendio annuo di 1500 lire. Al candidato prescelto potrà essere affidato l'incarico della direzione della scuola, e finchè durerà tale incarico gli verrà concesso un assegno annuo di L. 600.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di chiamare ad un esperimento i candidati riconosciuti migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità; ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato in via di esperimento per

un anno, con il grado di straordinario. Dopo due conferme annuali e tre anni di non interrotto servizio, durante il quale sarà sottoposto a speciali ispezioni, potrà acquistare la stabilità ed ottenere la promozione ad ordinario.

Ove il prescelto sia titolare di altra scuola dello stesso grado dipendente dal Ministero, potrà essere nominato in via definitiva, come pure potrà essere tenuto conto del servizio prestato per una congrua riduzione del periodo di esperimento.

Le domande di ammissione al concorso saranno scritte su carta da bollo da L. 1,22 e dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria), in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno, non più tardi del 20 dicembre 1912.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo il detto giorno, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari, nè di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita, legalizzato a norma di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, legalizzato dal sindaco;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e legalizzato dal prefetto;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore al 1° agosto 1912. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero e i funzionari dello Stato, nominati tanto gli uni quanto gli altri, con decreto Reale o Ministeriale, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla data del presente bando.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni e potranno unire tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Le domande e tutti i documenti obbligatori dovranno essere trasmessi in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni. Le casse, le cartelle e i pacchi contenenti disegni, lavori e pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del concorso al quale egli prende parte.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti, che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un elenco, in carta libera ed in doppio esemplare, dei certificati, dei documenti e dei lavori inviati. I certificati e i documenti saranno restituiti a spese del Ministero; i saggi e i disegni saranno restituiti, invece, a spese del concorrente.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Roma, 2 novembre 1912.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO al posto di insegnante di disegno geometrico, ornamentale e professionale e plastica nella R. scuola di disegno industriale in Monteleone di Calabria.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di disegno geometrico, ornamentale e professionale e plastica nella R. scuola di disegno industriale in Monteleone di Calabria, con lo stipendio annuo di 2000 lire. Al detto insegnante potrà essere affidato l'incarico della direzione della scuola. Finchè durerà tale incarico verrà concesso all'insegnante stesso un assegno annuo di 500 lire.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di chiamare ad un esperimento i candidati riconosciuti migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati, in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per un anno, con il grado di straordinario. Dopo due conferme annuali e tre anni di non interrotto servizio, durante il quale sarà sottoposto a speciali ispezioni, potrà acquistare la stabilità ed ottenere la promozione ad ordinario.

Ove il prescelto sia titolare di altra scuola dello stesso grado dipendente dal Ministero, potrà essere nominato in via definitiva, come pure potrà essere tenuto conto del servizio prestato per una congrua riduzione del periodo d'esperimento.

Le domande d'ammissione al concorso saranno scritte su carta da bollo da L. 1,22, e dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno, non più tardi del 20 dicembre 1912.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo il detto giorno anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari, nè di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita, legalizzato a norma di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, legalizzato dal sindaco;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e legalizzato dal prefetto;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore al 1° agosto 1912. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero e i funzionari dello Stato, nominati tanto gli uni quanto gli altri, con decreto Reale o Ministeriale, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla data del presente bando.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e diregni e potranno unire tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Le domande e tutti i documenti obbligatori dovranno essere trasmessi in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni. Le casse, le cartelle e i pacchi contenenti disegni, lavori e pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del concorso al quale egli prende parte.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti, che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un elenco, in carta libera e in doppio esemplare, dei certificati, dei documenti e dei lavori inviati. I certificati e i documenti saranno restituiti a spese del Ministero; i saggi e i disegni saranno restituiti, invece, a spese del concorrente.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Roma, 2 novembre 1912.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le notizie ultime pervenute dal teatro della guerra balcanica sono non poco contradditorie.

Quelle di fonte bulgara sono come sempre scarse, ma annunciano tuttora nuovi percorsi, nuovi avanzamenti sulla linea di Costantinopoli; per contro le notizie turche annunciano fatti vittoriosi così contro i bulgari come contro i greci. La popolazione di Costantinopoli e la stampa locale protesta contro la domanda di intervento rivolta dalla Turchia alle grandi nazioni europee. Questo forse è dovuto alle risposte che giunsero alla Porta dagli ambasciatori musulmani all'estero, i quali dichiararono che le potenze non accettano nè intervento, nè imposizione d'armistizio e, quanto alla mediazione, che si doveva sentire prima il come e fin dove la avrebbero accettata gli Stati balcanici. La Turchia ha dunque dovuto convincersi che l'aiuto immediato delle potenze era fallito.

In questo stato di cose, giunse dal campo a Costantinopoli il generale Mahmud Muktar a dichiarare al Consiglio dei ministri che la domanda di mediazione aveva prodotto pessima impressione tra i soldati, perocchè questi non ritengono niente affatto disperata la loro situazione, che anzi la vedono favorevole alla continuazione della guerra.

Kiamil pascià, gran visir, decise di radunare un gran Consiglio di guerra, il quale ritenne che la situazione è lungi dall'essere disperata, e che pertanto si deve respingere qualsiasi idea di intervento internazionale per una pace gravosa per la Turchia. Il Consiglio decretò la nomina di diversi nuovi comandanti e si sciolse con la deliberazione di continuare la guerra ad oltranza.

Frattanto, intorno alla mediazione si hanno da Parigi, 7, le seguenti informazioni:

Il Governo inglese ha ricevuto come la Francia una domanda di mediazione da parte della Turchia, alla quale ha dato una risposta analoga a quella del Governo francese.

Il passo compiuto dalla Porta presso la Germania differisce da quelli compiuti presso i Governi francese ed inglese. In realtà la Turchia chiese alla Germania di intervenire presso gli Stati balcanici per ottenere un armistizio. Si ricorda che dapprima un tentativo di tale natura era stato compiuto senza successo presso la Francia, e sembra che esso non abbia ricevuto un'accoglienza più favorevole a Berlino.

E da Berlino, 7:

Lo scambio di vedute fra le potenze per stabilire se sia il caso di trasmettere puramente e semplicemente agli Stati balcanici la domanda della Turchia, o se convenga informarsi presso di loro sulle condizioni alle quali sarebbero disposti ad accettarla, sembra dover durare ancora qualche tempo.

***

Innanzi alle delegazioni austro-ungariche continua la discussione del bilancio degli esteri, che dà luogo sovente ad accenni sulle relazioni austro-italiane. Il delegato De Gasperis disse in proposito, commentando le parole di Berchtold, quanto è riferito nel seguente telegramma da Budapest, 7:

Il conte di Berchtold, parlando delle migliorate relazioni fra la Monarchia e l'Italia, ha anche rilevato che il pubblico italiano ha apprezzato l'attitudine della Monarchia durante la guerra di Tripolitania, ed ha perciò fatto al ministro una simpatica accoglienza. Se noi vogliamo ottenere lo svolgimento più tranquillo dei rapporti dell'alleanza e renderla popolare, dobbiamo largamente collaborare per un'intesa fra i due popoli, anche col concorso della stampa.

Il momento per cominciare la riconciliazione dei due popoli non è mai stato tanto propizio quanto adesso.

Quanto alla questione balcanica, l'Austria-Ungheria e l'Italia possono procedere d'accordo.

L'oratore chiede un equo trattamento per gli italiani della monarchia austro-ungarica. Vorrebbe risolta la questione della Facoltà giuridica italiana.

L'oratore respinge vivamente il rimprovero che il partito a cui appartiene sia un partito irredentista e dichiara che si confuse l'idea dell'irredentismo con l'idea dell'autonomia dell'attività nazionale.

Il delegato Udrzal sconsiglia di fare una politica in contrasto con gli interessi degli Stati balcanici, anche dato il caso che la Turchia rimanesse in Europa.

Il delegato Tomaschek dichiara che la pace deve essere conservata ad ogni costo. Al raggiungimento di tale scopo devono contribuire non soltanto i ministri, ma anche i partiti, mediante una ragionevole politica economica.

***

Un accordo russo-mongolo è stato conchiuso il 5 novembre. In base a tale accordo, secondo un telegramma da Pietroburgo, 7, si è convenuto quanto segue:

Il Governo russo presterà il suo concorso alla Mongolia per il mantenimento del regime autonomo che la Mongolia ha istituito, come pure il diritto di avere un esercito nazionale e di non ammettere nel suo territorio la presenza di truppe cinesi nè la colonizzazione da parte dei cinesi.

Il Sovrano ed il Governo di Mongolia accordarono come per il passato ai sudditi e ai commercianti russi vantaggi nel loro territorio.

L'accordo stabilisce pure altri privilegi. Esso fissa che non verranno concessi a sudditi di altre nazioni in Mongolia diritti maggiori di quelli dei quali godranno i sudditi russi.

Se il Governo mongolo trova necessario concludere un accordo distinto con la Cina o con altre potenze straniere, tale nuovo trattato non dovrà in alcun caso recar pregiudizio alle clausole dell'accordo con la Russia.

È vietato apportare modificazioni, senza il consenso del Governo russo, a questo accordo, il quale entra in vigore a datare dal giorno della firma.

DOPO LA PACE

La sottomissione degli arabi.

Tripoli, 6. — Movimento degli indigeni e delle armi nel giorno 5: rientrati 673, dei quali 574 validi. Consegnati 361 fucili da guerra, e 134 fucili vario modello.

Zuara, 6. — Rientrati oggi a Zuara 96 indigeni con cento capi di bestiame. Consegnati 20 Mauser con 1368 cartuccie.

questa città avrebbe fatto nella giornata di ieri alcune sortite coronate da successo.

L'artiglieria della posizione turca di Yassitopé mirò sulle posizioni bulgare presso Maroch. Queste chiesero rinforzi all'esercito bulgaro, ma l'invio ne fu impedito dal fuoco turco che distrusse i cannoni bulgari ed i magazzini delle provvigioni.

Un dirigibile turco intraprese ieri un volo di ricognizione.

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Atene: Secondo una voce che è accolta con riserva, i turchi avrebbero riportata una vittoria sulle truppe greche a Banitza.

BELGRADO, 7. — (Ufficiale). — Il combattimento di Porlepé è durato due giorni. Da ambo le parti, ma specialmente da parte turca, si sono avute gravi perdite.

Secondo una notizia da fonte privata il comandante dell'esercito serbo ha permesso agli addotti militari esteri di recarsi a visitare i campi di battaglia.

ATENE, 8 (ore 0,15). — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Taluni dispacci da Costantinopoli dicono che la divisione greca che forma l'estrema ala sinistra dell'esercito di Macedonia si trova in difficile posizione.

Lungi dal nascondere la verità ci si affrettò qui a pubblicare un bollettino col quale si annunciava che, avendo la suddetta divisione incontrato forze molto superiori, interruppe l'avanzata su Florina e Monastir e che si trincerò in forti posizioni.

Da allora non fu pubblicato alcun bollettino ufficiale, ma i circoli bene informati si mostrano poco preoccupati della sorte di quella divisione perchè non soltanto essa ha ricevuto rinforzi direttamente, ma corre con persistenza la voce che dall'esercito del Diadoco siano state distaccate forze considerevoli e siano state dirette contro l'esercito turco di Monastir.

COSTANTINOPOLI, 7. (ore 3.45). — Il valì di Monastir telegrafa: Oltre ad aver fatto bottino ed essersi impadroniti di armi, abbiamo fatto anche parecchi prigionieri. La battaglia è continuata con successo per le armi ottomane nella regione di Sorovitch.

Abbiamo oggi conquistato tre cannoni e cinque furgoni di munizioni e ci siamo serviti immediatamente dei cannoni, abbiamo continuato l'inseguimento del nemico che ha abbandonato altri quattro cannoni, grande quantità di munizioni e di armi e di materiale sanitario.

Il comandante dell'esercito dell'ovest telegrafa: Durante la battaglia di Kirtchovo abbiamo inflitto ai serbi gravi perdite. Abbiamo annientato uno squadrone di cavalleria ed abbiamo preso una bandiera e molte munizioni.

COSTANTINOPOLI, 7 (ore 8,10 pom.). — Il valì di Adrianopoli telegrafa: I distaccamenti alla difesa delle fortezze attaccarono con successo il 23 e il 24 ottobre la collina di Kara Yussef.

Il 22 ottobre il nemico attaccò la zona di Marach. La battaglia fu sanguinosa; noi respingemmo il nemico.

Facemmo il 29 ottobre una sortita infliggendo ai bulgari considerevoli perdite.

Nella zona di Marach fu combattuta una sanguinosa battaglia, il nemico si trovava alla distanza di tre chilometri.

Abbiamo respinto di nuovo i bulgari il 6 novembre infliggendo loro gravi perdite.

È giunto a Costantinopoli il generale Abdullah, comandante dell'esercito dell'est, e si è recato a far visita a Kiamil pascià.

ATENE, 7. — Non è giunta oggi ad Atene alcuna notizia degli eserciti dell'Epiro e della Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 7 (ore 9,30 pom.). — Per invito di Kiamil pascià i cinque ambasciatori si sono recati stamane alla Porta ed hanno conferito per più di un'ora col gran visir Kiamil pascià e col ministro degli esteri Noradunghian sulla situazione generale e sulla questione della sicurezza a Costantinopoli.

Noradunghian ha esposto i particolari di tutte le misure prese d'accordo col generale Baumann e con gli altri ufficiali stranieri della gendarmeria per garantire la sicurezza della capitale.

Il ministro assicura che non vi è nulla da temere da parte della popolazione nè delle truppe: la sicurezza non è affatto minacciata.

Gli ambasciatori hanno accettato in massima un aumento del quattro per cento sui dazi doganali.

Dopo la partenza degli ambasciatori Kiamil pascià ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore d'Austria-Ungheria marchese Pallavicini.

Un centinaio di mullah e di ulema sono stati arrestati.

Sono giunti numerosi profughi provenienti dalla Tracia. Essi saranno mandati a Brussa e in molte città dell'Asia Minore.

COSTANTINOPOLI, 7 (ore 9,30 pom). — La situazione politica è criticata l'attitudine del Governo ha scontentato la popolazione.

Il Comitato unione e progresso, il quale non ha alcun desiderio di riprendere il potere, nelle attuali circostanze così poco desiderabile.

Sembrerebbe risoluto ad impedire la pace, che esso stima umiliante, prima che sia stato tentato uno sforzo supremo per sconfiggere i bulgari.

Il passo ieri fatto da Said Halim e Talaat presso il Governo non è riuscito, perchè Kiamil Pascià rifiuta recisamente di continuare la guerra. Per questa ragione il Comitato ha mandato oggi due delegati al Sultano ed è anche deciso a fare un passo analogo presso il principe ereditario.

D'altra parte tutti gli ufficiali dell'esercito dell'est, eccettuato Nazim pascià, vorrebbero ad ogni costo la continuazione della guerra ad oltranza.

È dunque imminente per lo meno una crisi Ministeriale; ma non v'è ragione di temere attualmente una insurrezione perchè il Comitato Giovane turco vuole assolutamente evitare ogni tentativo di disordini in città.

COSTANTINOPOLI, 8. — La Porta non ha ricevuto ancora alcuna risposta alla domanda di mediazione.

Contrariamente alle informazioni ieri diffuse sembra che il Consiglio dei ministri non abbia tenuto conto del parere del Consiglio di guerra e che persista a volere porre termine alle ostilità il più presto possibile per concludere la pace.

PARIGI, 8. — Il corrispondente da Sofia del *Petit Parisien* ha intervistato il presidente del Consiglio Ghescioff e gli ha fatto due domande alle quali il presidente del Consiglio ha risposto in iscritto di suo proprio pugno.

La prima domanda si riferiva alla proposta Poincaré circa la mediazione, ed ecco la risposta:

Le grandi potenze non ci hanno ancora comunicato la proposta Poincaré; noi dunque non la conosciamo. Se ci sarà comunicata scambieremo le nostre vedute con quelle degli alleati ed in seguito prenderemo la decisione opportuna.

La seconda domanda era questa: Se nel caso in cui le grandi potenze domandassero alla Bulgaria di deporre le armi con garanzia che i territori acquistati sarebbero suoi, la Bulgaria accetterebbe di discutere le condizioni di pace, Ghescioff ha risposto: Non crede che le grandi potenze facciano simile proposta, ma se le facessero noi cercheremmo di metterci d'accordo con i nostri alleati e di dare poscia una risposta.

COSTANTINOPOLI, 8. — Nazim Pascià generalissimo dell'esercito turco telegrafa in data di ieri di aver respinto una ricognizione di cavalleria bulgara a sei km. da Rodosto, aggiungendo che cinque bulgari rimasero uccisi.

LONDRA, 8. — Il *Daily Mail* riceve da Bucarest, 7, ore 8,30 pom., dal suo corrispondente:

Arrivo adesso da Sofia. Credo di sapere che Adrianopoli si è ar-

resa senza condizioni martedì; ma i bulgari nascondono il fatto, temendo l'intervento delle potenze prima della presa di Costantinopoli.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Sofia, in data di ieri, ore 11,20 di sera:

Corre voce che le truppe bulgare avrebbero occupato le linee di Ciatalgia.

Manca però una conferma ufficiale.

SOFIA, 8. — Il ministro dell'interno ha inviato ai nuovi sottoprefetti nominati a Prechtcheva, a Mustafà Pascià, a Kirk Kilisse, a Karddjali, a Makotinovo, a Goradjumava, a Lule Burgas, a Baba Eski, a Viza, a Vassaliko ed a Kosciana una circolare che ordina loro di spedire i registri dell'anagrafe per le elezioni municipali provvisorie che avranno luogo fra breve.

Il Consiglio di amministrazione della Banca agricola bulgara prepara la nomina di agenti nelle città conquistate per portare un valido aiuto alla popolazione rovinata dalle truppe turche.

La direzione delle poste e dei telegrafi ha già nominato il personale della amministrazione postale nei paesi liberati.

VIENNA, 8. — Il corrispondente di guerra della *Reichspost* al quartier generale bulgaro telegrafa in data di ieri ore 11.20 di sera:

Apprendo in questo momento che le colonne del quarto esercito che opera a sud del lago Terkos hanno occupato le posizioni di Delijumus verso l'ala destra turca e che le colonne del primo esercito che procedono verso il sud proseguono pure la loro avanzata vittoriosa.

SEBASTOPOLI, 7. — Il tribunale di marina ha condannato per accusa di aver provocato rivolte nella flotta 17 marinai alla pena di morte, 106 a pene varianti da 4 a 8 anni di lavori forzati e ne ha assolti 29.

COSTANTINOPOLI, 8. — Si assicura che nella riunione degli ambasciatori alla Porta, il gran visir dichiarò che la Porta è decisa a resistere ad oltranza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

7 novembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	758.6
Termometro centigrado al nord	7.8
Tensione del vapore, in mm.	2.82
Umidità relativa, in centesimi	36
Vento, direzione	N
Velocità in km.	44
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	6.9
Temperatura minima	11.4
Pioggia in mm.	22.2

7 novembre 1912

In Europa: pressione massima di 775 sulla Germania orientale e Russia centrale, minima di 740 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso al sud ed isole fino a 8 mm. in Sicilia, risalito altrove fino a 8 mm. sul Veneto ed Emilia; temperatura aumentata in Sicilia, generalmente diminuita altrove; pioggie al centro, sud e isole; qualche temporale in Calabria; neve in Abruzzi e Basilicata.

Barometro: massimo a 767 in Piemonte, minimo a 756 in Sicilia.

Probabilità: venti forti settentrionali al nord e centro, vari altrove; cielo nuvoloso; al sud e Sicilia con piogge, sereno altrove; mare agitato.

NB. — A 12 ore è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il segnale di tempesta.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 novembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	mosso	15 4	9 5
Genova	sereno	calmo	14 3	6 7
Spezia	sereno	legg. mosso	13 0	5 2
Cuneo	coperto	—	11 2	3 7
Torino	3/4 coperto	—	9 8	2 4
Alessandria	sereno	—	11 8	3 6
Novara	sereno	—	10 0	1 2
Domodossola	3/4 coperto	—	13 1	— 1 6
Pavia	sereno	—	12 8	1 0
Milano	1/4 coperto	—	10 9	2 8
Como	sereno	—	13 0	2 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	9 0	3 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto		11 0	2 4
Mantova	nebbioso		6 8	5 0
Verona	1/4 coperto	—	9 7	2 8
Belluno	sereno	—	6 9	— 1 9
Udine	sereno	—	10 5	1 3
Treviso	sereno		9 6	0 1
Venezia	sereno	legg. mosso	9 9	2 9
Padova	sereno	—	9 5	1 3
Rovigo	sereno	—	9 0	1 8
Piacenza	sereno	-	11 0	2 1
Parma	sereno		11 2	2 4
Reggio Emilia	sereno		10 8	2 6
Modena	sereno	..	10 7	2 4
Ferrara	sereno	-	8 8	1 5
Bologna	sereno	-	10 8	5 0
Ravenna	—	-	—	—
Forlì	1/4 coperto	-	8 8	3 8
Pesaro	coperto	grosso	12 0	4 0
Ancona	3/4 coperto	molto agit.	12 8	5 9
Urbino	coperto		10 7	1 2
Macerata	coperto	..	10 6	1 6
Ascoli Piceno	—	..	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	10 0	1 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	10 1	4 6
Pisa	sereno	—	11 8	5 3
Livorno	sereno	mosso	11 6	4 0
Firenze	sereno	—	11 0	5 2
Arezzo	3/4 coperto	—	10 4	2 4
Siena	sereno	—	10 9	2 3
Grosseto	sereno	—	15 2	4 8
Roma	sereno	—	14 4	6 9
Teramo	coperto	—	14 0	2 5
Chieti	nevoso	—	11 0	0 0
Aquila	coperto	—	10 8	1 5
Agnone	nevoso	—	9 4	0 0
Foggia	coperto	—	10 0	4 9
Bari	coperto	molto agit.	12 6	8 0
Lecce	coperto	—	14 0	7 8
Caserta	3/4 coperto	—	14 9	6 8
Napoli	coperto	mosso	14 2	7 0
Benevento	coperto	—	11 9	4 8
Avellino	piovoso	—	11 2	3 5
Caggiano	piovoso	—	15 8	4 5
Potenza	coperto	—	8 9	— 0 1
Cosenza	piovoso	—	14 5	5 0
Tiriolo	piovoso	—	14 3	1 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	19 2	12 0
Palermo	piovoso	agitato	19 6	14 5
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 5	10 6
Caltanissetta	coperto	..	14 6	10 0
Messina	coperto	calm	17 8	11 2
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	16 1	8 4
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17 7	8 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	21 0	6 0
Sassari	coperto	—	15 9	10 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*